

VareseNews

La sindaca di Sesto riprende le deleghe alla sicurezza ma insieme a tutta la maggioranza fa quadrato attorno al proprio assessore

Pubblicato: Lunedì 1 Dicembre 2025



Il sindaco di Sesto Calende **Elisabetta Giordani** riprende le **deleghe alla sicurezza** ma fa quadrato attorno all'assessore **Francesca Gualtieri**, a cui rimane la delega ai servizi sociali.

Con una nuova comunicazione ufficiale, l'amministrazione sestese torna sulla vicenda dell'**arresto del figlio dell'assessore** e lo fa attraverso **nuove precisazioni** in seguito alla **polemica** che si è scatenata in città, dove negli ultimi giorni **le forze di opposizione di centrodestra** hanno chiesto, nuovamente, dopo **la mozione respinta di maggio**, la **sfiducia** nei confronti di Gualtieri data «la sussistenza di legami diretti o indiretti tra la figura istituzionale responsabile della sicurezza e soggetti coinvolti in attività illecite **mina irreparabilmente la fiducia necessaria per esercitare la delega**», così si legge nella mozione protocollata in via ufficiale da *Fratelli d'Italia* e dal gruppo *Siamo Sestesi (Lega, Forza Italia)*.

«**La nostra sfiducia non è sciocallaggio** – questa la posizione di **Forza Italia**, simile a quella degli alleati d'opposizione -. È un appello al dovere istituzionale. Esprimiamo innanzitutto la nostra sincera vicinanza umana all'Assessore alla Sicurezza per il grave episodio che ha coinvolto un suo familiare. Tuttavia, l'impegno di un amministratore esige che **la solidarietà personale non prevarichi la responsabilità politica quando è in gioco la credibilità delle nostre istituzioni**».

“Le vicende personali non hanno avuto alcuna influenza nel ruolo istituzionale”

«Il sindaco, la Giunta e la maggioranza consiliare stanno seguendo con responsabilità l'evolversi della situazione e ribadiscono, come già dichiarato dal sindaco Betta Giordani, la **piena fiducia nell'operato dell'assessore**, la cui **correttezza, integrità e professionalità** non sono mai state messe in discussione», spiega la giunta nel comunicato diramato oggi, **lunedì primo dicembre**, dopo appunto l'intervento del sindaco Giordani di sabato sera, quando aveva già manifestato la volontà dell'amministrazione di **respingere ogni tentativo di trasformare un fatto personale in un attacco politico**.

«Fin da subito – aggiunge l'amministrazione targata dalla lista **Sesto Futura** -, l'Assessore Gualtieri ha comunque manifestato la propria disponibilità a rimettere l'incarico, tuttavia, dopo essersi confrontata con la maggioranza, il Sindaco non ha ravvisato alcun elemento che imponga decisioni drastiche». Le vicende personali dell'assessore, aggiunge la maggioranza, «**non hanno alcuna influenza sul suo ruolo istituzionale**. È fondamentale ricordare, infatti, che la **Polizia Locale non si occupa di ordine pubblico né di indagini sul traffico di stupefacenti**, ambiti di esclusiva competenza delle **Forze dell'Ordine**». A tal proposito, per dovere di cronaca, è importante sottolineare che **la perquisizione e il conseguente sequestro effettuato dai Carabinieri** non sono avvenuti in casa dell'assessore ma in quella **del giovane**, 26enne, che già da qualche anno viveva **fuori dal nucleo familiare**.

Il testo integrale diffuso dal municipio:

L'Amministrazione Comunale ritiene doveroso fare chiarezza e offrire alla cittadinanza tutte le informazioni necessarie per comprendere la vicenda che ha coinvolto **il figlio dell'Assessore** **Francesca Gualtieri** e le scelte effettuate in merito.

Il Sindaco, la Giunta e la Maggioranza Consiliare stanno seguendo con responsabilità l'evolversi della situazione e ribadiscono – come già dichiarato da Betta Giordani – la piena fiducia nell'operato dell'Assessore, la cui **correttezza, integrità e professionalità non sono mai state messe in discussione**.

Fin da subito, l'Assessore Gualtieri ha comunque manifestato la propria disponibilità a **rimettere l'incarico**, tuttavia, dopo essersi confrontata con la maggioranza, il Sindaco non ha ravvisato alcun elemento che imponga decisioni drastiche. **Le vicende personali dell'Assessore non hanno alcuna influenza sul suo ruolo istituzionale**.

È fondamentale ricordare, infatti, che la **Polizia Locale non si occupa di ordine pubblico né di indagini sul traffico di stupefacenti, ambiti di esclusiva competenza delle Forze dell'Ordine**.

Un Assessore Comunale non può assolutamente interferire in alcun modo né avere alcun ruolo nei procedimenti penali o investigativi.

Tra l'altro le recenti richieste avanzate proprio dall'Assessore Gualtieri – come l'intensificazione dei controlli nelle aree più sensibili del territorio, tra cui la stazione – confermano la sua linea di fermezza, collaborazione e rispetto delle istituzioni.

Tuttavia, per garantire la massima serenità all'Assessore e per tutelare l'Amministrazione da illazioni e polemiche, il Sindaco, in accordo con tutta la Maggioranza e con l'Assessore stessa, crede sia **opportuno riprendere temporaneamente la delega alla Sicurezza.**

Si tratta di una scelta che risponde a due obiettivi:

1. Garantire la **serenità necessaria, umana e istituzionale, all'Assessore Gualtieri**, a cui la Giunta non intende rinunciare, riconoscendole il contributo competente, serio e prezioso, che potrà continuare a dare nelle materie che le rimangono affidate
2. Rassicurare i cittadini, **garantire massima trasparenza** e consolidare un clima di fiducia e stabilità, evitando che **una vicenda di natura personale venga piegata a fini polemici.**

Il Sindaco ritiene necessario rivolgersi direttamente ai cittadini di Sesto Calende, consapevole del turbamento e delle domande emerse nelle ultime ore: "Capisco profondamente che una notizia di questo tipo possa generare preoccupazione. Quando si parla di sicurezza, ogni cittadino ha diritto alla massima chiarezza.

Voglio essere trasparente: **un Comune, e nemmeno un Assessore alla Sicurezza, non può influire in alcun modo su indagini di competenza delle Forze dell'Ordine. Si tratta**

di ambiti separati, e protetti dalla legge. Al di là delle vicende della sfera familiare, ciò che conta per la città è **l'operato dell'Assessore: negli ultimi mesi ha chiesto più controlli, più vigilanza, più presidio nei punti critici. I fatti parlano chiaro e ci dicono, tra l'altro, che i reati sono diminuiti.** Tuttavia, per garantire la massima serenità all'Assessore e per dare la massima garanzia di trasparenza, **ho scelto di assumere temporaneamente la delega alla Sicurezza. È una scelta fatta per responsabilità, non per sfiducia".**

La Maggioranza esprime vicinanza all'Assessore per la complessa situazione familiare che sta

affrontando, nella quale è concorde sul fatto che ella non ha alcuna responsabilità, anche alla luce del fatto che il figlio non viveva più con lei da tempo. Si auspica che le forze politiche tornino a confrontarsi nel pieno rispetto delle persone, senza fare illazioni o diffondere notizie non verificate nei fatti.

di T.B. e M. Tr.